



## Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale Distretto Sociale S10 Alto Sele/Tanagro

Palomonte, Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Romagnano al Monte, Ricigliano,  
San Gregorio Magno, Santomenna, Valva, Comunità Montana "Tanagro - Alto e Medio Sele"  
Provincia di Salerno, ASL Salerno

**COPIA**

### **VERBALE DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N.14 DEL 15.12.2017**

**OGGETTO: Esame schema protocollo di intesa con la Prefettura di Salerno per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale.**

L'anno duemila diciassette, il giorno 15 del mese di dicembre, alle ore 12.45 nella sala delle adunanze del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S.10 – Alto Sele/Tanagro – via Umberto I 19, a seguito di regolare invito prot. n. 10396 del 14.12.2017, diramato dall'Assessore delegato alle politiche sociali del Comune di Palomonte, si è riunito il Coordinamento Istituzionale in seduta straordinaria urgente di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco del Comune di Palomonte Avv. Mariano Casciano. In prosieguo di seduta risultano presenti i seguenti Enti:

### **IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**

<b>N</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>ENTE</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1	MARIANO CASCIANO	Sindaco comune di Palomonte	X	
2	NICOLA PARISI	Sindaco Comune di Buccino	X	
3	GIULIO D'ELIA	Assessore Comune di Castelnuovo di Conza	X	
4	ADRIANO GOFFREDO	Sindaco Comune di Colliano	X	
5	OSCAR IMBRIACO	Vice Sindaco Comune di Laviano	X	
6		Comune Romagnano al Monte		X
7	CARMINE MALPEDE	Vice Sindaco Comune di Ricigliano	X	
8	GERARDO VENUTOLO	Comune di Santomenna	X	
9		Comune di San Gregorio Magno		X
10	LORENZO FALCONE	Vice Sindaco Comune di Valva	X	
11		Provincia di Salerno		X
12	MATILDE ANSANELLI	ASL SALERNO		X
			8	4

Assiste alla seduta, in qualità di segretario verbalizzante, Antonio Armando Giglio – Coordinatore del Piano di Zona S10.

Il Presidente Mariano Casciano – Sindaco del Comune capofila – constatato che gli intervenuti sono in numero legale

**DICHIARA**

Aperta la seduta

Il Presidente relazione sull'argomento e passa la parola al Responsabile Coordinatore il quale illustra in dettaglio la proposta di deliberazione agli atti.

## IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Udite le relazioni del Presidente e del Coordinatore, passa all'esame della proposta di deliberazione di seguito riportata:

### VISTO:

- il D.M. 10/08/2016 – Ministero dell'Interno avente ad oggetto: *“Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)”*, recante le disposizioni per l'accesso, per il triennio 2017 – 2018 – 2019, ai finanziamenti del fondo nazionale impegnandosi ad assicurare i medesimi servizi e formulando richiesta di ulteriore finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- la circolare dell'11.10.2016, diramata dal Ministro dell'Interno, con la quale sono state puntualizzate le regole per l'avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e dei rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo SPRAR;
- che la richiamata circolare fa espresso riferimento alla condivisione con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) di un piano operativo che, muovendo dal sistema di quote fissato nella Conferenza Unificata del 10 luglio 2014, consenta anche all'interno delle singole regioni, una distribuzione dei migranti più equilibrata e sostenibile tra le diverse realtà locali, grazie alla definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente;
- che, inoltre, la medesima circolare, invita i Prefetti di applicare una clausola di salvaguardia che renda esenti i Comuni che appartengono alla rete SPRAR o che abbiano formalmente manifestato la volontà di aderirvi dall'attivazione di ulteriori forme di accoglienza;
- che, con delibera n. 631 del 15.11.2016, avente ad oggetto *“Decreto Legislativo 18 agosto 2014 n. 142 – accordo 16/64/CR9/C8-C15 del 5 maggio 2016 – Requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia. Recepimento e Applicazione”*, la Giunta Regionale della Campania ha approvato le linee guida relative ai requisiti minimi per le strutture di seconda accoglienza dei MSNA;
- la Legge n. 47 del 07.04.2017 avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”*;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 25 del 5.12.2016 con la quale il Coordinamento Istituzionale ha, tra l'altro, disposto:

1. di aderire al progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) per il triennio 2017 – 2018 – 2019 per l'ospitalità nei Comuni dell'ambito di un numero di migranti nel rapporto di n. 2,5 posti ogni 1000 abitanti, accedendo ai finanziamenti del fondo nazionale per la sua realizzazione;

2. di applicare la clausola di salvaguardia, di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno del 11.10.2016, tale da rendere esenti i Comuni dell'Ambito Sociale S3 ex S10 *“che appartengono alla rete SPRAR o che abbiano già formalmente manifestato la volontà di aderirvi, dall'attivazione di ulteriori forme di accoglienza”*;

**VISTA** la determinazione n. 110 del 23/02/2017 di approvazione dell'Avviso Pubblico di Manifestazione di interesse alla progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata inserire nel sistema predisposizione dei servizi per i richiedenti asilo ed i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario;

**VISTA** la successiva determinazione di aggiudicazione definitiva a favore dell'A.T.I. Il Sentiero Soc. Coop. – Tertium Millennium – l'Opera di un Altro Soc. Coop. per la co-progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata da inserire nel sistema dei servizi per i richiedenti asilo ed i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario;

**PRESO ATTO CHE:**

- con nota prot. n. 0142801 del 05.12.2017, successivamente trasmessa, la Prefettura di Salerno ha invitato i Comuni a dare la loro disponibilità alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale, analogamente a quanto già fatto dalla Prefettura di Catanzaro con la Regione Calabria e l'ANCI;
- nell'allegato protocollo di intesa già firmato dai menzionati soggetti pubblici ed inviato come esempio dalla Prefettura di Salerno con la precitata nota prot. n. 0142801 del 05.12.2017, viene specificato quanto appresso: *“- nel dicembre scorso il Ministero dell'Interno, in accordo con ANCI, ha elaborato un Piano di distribuzione sull'intero territorio nazionale, dei richiedenti asilo basato su criteri di proporzionalità e sostenibilità attraverso la definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente nel Comune, al fine di razionalizzare il sistema di accoglienza dei migranti superando le criticità collegate alle grandi aggregazioni; - il predetto Piano mira al definitivo superamento dell'accoglienza straordinaria in favore della accoglienza integrata e inclusiva gestita dalla rete SPRAR, rendendo gli Enti locali protagonisti delle scelte di programmazione del proprio territorio; - pertanto, allo scopo di superare un approccio di tipo emergenziale e ricondurre l'accoglienza ad una fase ordinaria, è necessario favorire la crescita di tale modello attivando un percorso condiviso; - il modello di governance indicato prevede anche una “clausola di salvaguardia” che fissa limiti ben precisi all'attivazione di ulteriori forme di accoglienza per i Comuni che aderiscono o intendono aderire formalmente al sistema delineato nella misura in cui il numero dei posti assicurati soddisfi la quota assegnata a ciascun Ente locale dal Piano nazionale; - con il D.L. n. 91 datato 20.6.2017 è stato previsto un sostegno economico dello Stato agli oneri a carico dei Comuni per i servizi e le attività funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti con un contributo di importo superiore per le progettualità aderenti alla rete SPRAR e con la possibilità di assunzioni flessibili in deroga al tetto di spesa; - il sistema indicato può rappresentare anche un'occasione di sviluppo dei territori in*

*quanto crea nuovi posti di lavoro rivitalizzando, al contempo, tutti quei centri, soprattutto dell'entroterra, a lungo interessati da spopolamento; -le Prefetture della regione hanno avviato con i Sindaci dei Comuni non ancora interessati dalla presenza di strutture di prima o seconda accoglienza un percorso di condivisione in materia di accoglienza di cittadini extracomunitari richiedenti protezione internazionale al fine di sensibilizzare le comunità sulle ricadute positive del sistema; - l'equilibrata applicazione del Piano nazionale comporta l'esigenza di rafforzare la collaborazione tra i vari livelli di governo; - occorre implementare l'attività di coinvolgimento e sensibilizzazione delle Amministrazioni locali assicurando un'azione di supporto finalizzata al miglioramento dell'erogazione dei servizi in materia di accoglienza in quanto nella maggior parte dei casi si è in presenza di piccole realtà, spesso prive delle risorse necessarie a governare i processi di accoglienza e di integrazione; - il contesto territoriale, sia a livello regionale che provinciale, è caratterizzato, da un lato, dalla invasiva presenza di consorterie criminali in grado di influenzare le dinamiche economiche del territorio stesso, impedendone l'effettivo sviluppo, e, dall'altro, da una diffusa povertà e da elevati tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile; - dette criticità, rese ancora più evidenti dai persistenti effetti negativi della crisi economico finanziaria, ed il flusso migratorio in atto rendono necessario garantire, prioritariamente, l'attivazione di percorsi virtuosi in grado di arginare tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata nei circuiti economici legati alla gestione dei centri ospitanti i richiedenti asilo”;*

- con successiva nota del 13.12.2017, la Prefettura di Salerno ha invitato i Comuni all'incontro con il Ministro dell'Interno Senatore Minniti per il giorno 18 dicembre alle ore 12,00 presso il Maschio Angioino di Napoli, allegando la copia definitiva del Protocollo d'Intesa sopra richiamato;

**RITENUTO** di dover condividere le premesse esplicitate nel predetto documento, nonché quanto contenuto nei sei articoli che disciplinano il rapporto tra le diverse istituzioni pubbliche coinvolte nel complesso processo di accoglienza e di integrazione dei richiedenti la protezione internazionale, finalità peraltro già da tempo perseguite dall'Ambito Sociale S3 ex S10 con gli atti menzionati nella premessa;

**CONSIDERATO**, quindi, di dover fornire la disponibilità dell'Ambito Sociale S3 ex S10 alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa che si allega alla presente;

A VOTI FAVOREVOLI UNANIMI, resi nei modi forme di legge:

## **DELIBERA**

1. la premessa costituisce parte e integrante della presente deliberazione;
2. di condividere le premesse esplicitate nel documento inviato dalla Prefettura di Salerno in allegato alla nota prot. n. 0142801 del 05.12.2017 e integrato e perfezionato successivamente con nota del 13.12.2017, nonché quanto contenuto nei sei articoli che disciplinano il rapporto tra le diverse istituzioni pubbliche coinvolte nel complesso processo di accoglienza e di integrazione dei richiedenti la protezione internazionale, finalità peraltro già da tempo perseguite dall'Ambito Sociale S3 ex S10 con gli atti menzionati nella premessa;

3. di fornire la disponibilità dell'Ambito Sociale S3 ex S10 alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato alla nota della Prefettura di Salerno e che si allega alla presente;
4. di delegare il Vice Sindaco del Comune di Ricigliano, Ing. Carmine Malpede, alla sottoscrizione, per conto dei Comuni del Piano di Zona S3 ex S10, del protocollo di intesa nella seduta del 18.12.2017.



**PROTOCOLLO TRA  
PREFETTURA DI NAPOLI**

**ANCI**

**CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI  
PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI E REGGIA DI CASERTA  
PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI  
LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

PREMESSO che:

- al fine di razionalizzare il sistema di accoglienza dei migranti, superando le criticità collegate alle grandi aggregazioni, il Ministero dell'Interno ha elaborato, in accordo con ANCI, un Piano di distribuzione sull'intero territorio nazionale dei richiedenti asilo basato su criteri di proporzionalità e sostenibilità, attraverso la definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente nel Comune;
- il predetto Piano mira al definitivo superamento dell'accoglienza straordinaria in favore della accoglienza integrata e inclusiva gestita dalla rete SPRAR, rendendo gli Enti locali protagonisti delle scelte di programmazione del proprio territorio;
- la distribuzione equilibrata e sostenibile dei migranti richiedenti asilo sui territori, facilitando anche un concreto percorso di integrazione dei medesimi nelle collettività locali, consente di incrementare i livelli di sicurezza, attenuando il rischio di conflittualità, a vantaggio della percezione di sicurezza dei cittadini e della coesione sociale;
- ad oggi, dei 550 Comuni campani, solo 79 hanno presentato progetti di accoglienza alla rete SPRAR;
- pertanto, allo scopo di superare un approccio di tipo emergenziale e ricondurre l'accoglienza ad una fase ordinaria, è necessario favorire la crescita di tale modello, attivando un percorso condiviso;

- il modello di *governance* indicato prevede anche una "*clausola di salvaguardia*" che fissa limiti ben precisi all'attivazione di ulteriori forme di accoglienza per i Comuni che aderiscono o intendono aderire formalmente al sistema delineato, nella misura in cui il numero dei posti assicurati soddisfi la quota assegnata a ciascun Ente locale dal Piano nazionale;
- con il DL. n. 91 datato 20.6.2017 è stato previsto un sostegno economico dello Stato agli oneri a carico dei Comuni per i servizi e le attività funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti, con un contributo di importo superiore per le progettualità aderenti alla rete SPRAR e con la possibilità di assunzioni flessibili in deroga al tetto di spesa;
- il sistema indicato può rappresentare anche un'occasione di sviluppo dei territori in quanto crea nuovi posti di lavoro, rivitalizzando, al contempo, tutti quei centri, soprattutto dell'entroterra, a lungo interessati da spopolamento;
- le Prefetture della regione hanno avviato con i Sindaci dei Comuni non ancora interessati dalla presenza di strutture di prima o seconda accoglienza un percorso di condivisione in materia di accoglienza di cittadini extracomunitari richiedenti protezione internazionale al fine di sensibilizzare le comunità sulle ricadute positive del sistema;
- l'equilibrata applicazione del Piano nazionale comporta l'esigenza di rafforzare la collaborazione tra i vari livelli di governo;
- occorre implementare l'attività di coinvolgimento e sensibilizzazione delle Amministrazioni locali, assicurando un'azione di supporto finalizzata al miglioramento dell'erogazione dei servizi in materia di accoglienza in presenza di piccole realtà, spesso prive delle risorse necessarie a governare i processi di accoglienza e di integrazione;
- il contesto territoriale, sia a livello regionale che provinciale, è caratterizzato, da un lato, dalla invasiva presenza di consorterie criminali in grado di influenzare le dinamiche economiche del territorio stesso, impedendone l'effettivo sviluppo, e, dall'altro, da livelli di povertà e da elevati tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile;
- dette criticità, rese ancora più evidenti dai persistenti effetti negativi della congiuntura economico-finanziaria, ed il flusso migratorio in atto rendono necessario garantire, prioritariamente, l'attivazione di percorsi virtuosi in grado di arginare tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata nei circuiti economici legati alla gestione dei centri ospitanti i richiedenti asilo;

- la legge 13 aprile 2017 n. 46 prevede la partecipazione dei richiedenti protezione internazionale ad attività di utilità sociale in favore delle collettività locali, su base volontaria, attraverso la stipula di appositi protocolli di intesa, che tengano anche conto delle peculiarità del territorio regionale;
- il contesto territoriale della regione Campania è caratterizzato da numerosi siti archeologici e monumentali, tra i quali il Parco archeologico di Pompei e la Reggia di Caserta, per la cui tutela, manutenzione e preservazione, la Soprintendenza di Pompei, Ercolano e Stabia e la Direzione della Reggia di Caserta intendono avviare progetti sperimentali rivolti ai cittadini stranieri richiedenti asilo che, in base ad un'adesione volontaria e gratuita, potranno svolgere attività di utilità sociale presso i predetti siti archeologici e monumentali, favorendo migliori condizioni di integrazione sociale;

Tutto ciò premesso:

### **IN ACCORDO TRA**

la Prefettura di Napoli, in quanto coordinatrice di tutte le Prefetture della Campania in materia di immigrazione, l'ANCI, la Città Metropolitana di Napoli, le Direzioni del Parco Archeologico di Pompei e della Reggia di Caserta

**si conviene e stipula quanto segue:**

#### **Articolo 1**

1. escludere dai bandi delle Prefetture della regione, aventi ad oggetto l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, i Comuni aderenti al presente protocollo che abbiano almeno raggiunto la copertura del 50% dei posti previsti in base al Piano Ministero dell'Interno-ANCI;
2. dare attuazione, laddove espressamente richiesto dall'Ente locale, alla cosiddetta "*clausola di salvaguardia* " in premessa indicata;
3. assicurare - attraverso gli Uffici della Prefettura preposti - il sostegno occorrente ai Comuni interessati, anche con il supporto delle locali Forze dell'Ordine, per prevenire e/o risolvere eventuali problematiche insorte nei territori e nei centri dedicati all'accoglienza;
4. effettuare verifiche antimafia sugli enti gestori e sui fornitori di beni e servizi e monitorare costantemente i servizi oggetto di affidamento, affinché rispondano ai previsti *standard* qualità;
5. monitorare costantemente con i Sindaci, in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la



sicurezza pubblica, il mantenimento delle condizioni di sicurezza e vivibilità dei centri urbani, al fine di continuare ad assicurare i migliori livelli di convivenza;

6. la Prefettura di Napoli predisporrà un progetto pilota a valere sul Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI), rafforzando il Tavolo Tecnico già istituito con il Comune di Napoli, per la costituzione di una *task force* di supporto agli Enti Locali nella predisposizione dei bandi per l'adesione alla rete SPRAR e per la gestione delle problematiche sociali e amministrative connesse alla presenza di richiedenti asilo sul territorio comunale nonché nella promozione di attività e iniziative culturali finalizzate a favorire momenti di incontro e scambio con i richiedenti protezione internazionale ed attività formative e informative sui temi dell'accoglienza e dell'inter-cultura; inoltre, si impegna ad implementare il Tavolo di coordinamento regionale per governare razionalmente il sistema dell'accoglienza, coordinando l'azione con tutti i livelli istituzionali preposti, anche al fine di assicurare un impatto sociale sostenibile per il territorio.

### **Articolo 2**

L'ANCI si impegna a favorire la diffusione del presente protocollo, sensibilizzando gli Enti locali attraverso ogni possibile iniziativa.

### **Articolo 3**

I Comuni che aderiscono alla presente intesa si impegnano, ai fini dell'adesione alla rete SPRAR:

1. ad accogliere, in collaborazione con le associazioni del terzo settore e le organizzazioni aventi finalità sociali, gradualmente sul proprio territorio, entro il 31/05/2018, un numero di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, in conformità al Piano nazionale di ripartizione Anci/Ministero dell'Interno, come da tabella allegata;
2. ad acquisire la disponibilità da parte di soggetti pubblici e/ o privati, questi ultimi attraverso procedure ad evidenza pubblica, in conformità a quanto previsto dal D.M. 10 agosto 2016, di idonee unità abitative necessarie alla copertura dei posti in funzione dei criteri di ripartizione stabiliti dal Piano nazionale;
3. a procedere, previa verifiche circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dei proprietari degli immobili qualora trattasi di soggetti privati di cui all'art. 1, ad espletare le procedure selettive normativamente previste per l'individuazione di operatori economici idonei alla gestione del servizio di accoglienza in argomento, attivando, prima della sottoscrizione del contratto, le prescritte verifiche antimafia anche per importi sotto soglia;

4. a mobilitare la rete di volontari e di cittadini al fine di facilitare i percorsi di autonomia anche lavorativa e di inserimento nel tessuto sociale dei richiedenti asilo, nonché a promuovere attività e iniziative culturali finalizzate a favorire momenti di incontro e di scambio con i richiedenti protezione internazionale;

5. a promuovere ogni iniziativa utile all'implementazione dell'impiego di richiedenti protezione internazionale, su base volontaria, in attività di utilità sociale in favore della collettività locale.

#### **Articolo 4**

Il Sindaco del Comune di Napoli, anche nella sua qualità di Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, in linea con le finalità del presente protocollo, si impegna a:

1. aumentare i posti nell'ambito del sistema SPRAR in modo progressivo e costante al fine di giungere ad un'accoglienza sostitutiva rispetto a quella di tipo straordinario;
2. prevedere, nell'ambito del potenziamento SPRAR in Città, l'accoglienza di persone con bisogni particolari (es. tratta, LGBT) e di nuclei familiari;
3. collaborare con la rete Inter istituzionale e territoriale per la promozione dell'inclusione attiva delle persone migranti;
4. reperire tra gli immobili del patrimonio comunale, beni adeguati all'accoglienza residenziale per immigrati;
5. verificare, ad ogni trasferimento dei beni confiscati dall'Agenzia nazionale preposta all'Amministrazione comunale, la possibilità di destinare - quelli ritenuti idonei - ad attività di inclusione e promozione sociale rivolte ad immigrati.

#### **Articolo 5**

Le Direzioni del Parco Archeologico di Pompei e della Reggia di Caserta si impegnano a realizzare progetti sperimentali rivolti ai cittadini stranieri richiedenti asilo che, in base ad un'adesione volontaria e gratuita, potranno svolgere attività di utilità sociale presso i predetti siti culturali, favorendo migliori condizioni di integrazione sociale.

#### **Articolo 6**

Il presente protocollo ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino al 31/12/2018, salvi successivi adeguamenti anche in relazione ad eventuali modifiche del Piano Anci/Ministero dell'Interno e fatte salve specifiche situazioni determinate dall'afflusso straordinario di migranti. In tal caso, a seguito di verifica congiunta sullo stato di attuazione del protocollo, i Prefetti assumeranno le necessarie determinazioni previa comunicazione ai Sindaci interessati.

NAPOLI, 18 dicembre 2017

**IL PREFETTO DI NAPOLI**

**L'ANCI**

**IL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**

**IL DIRETTORE GENERALE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI**

**IL DIRETTORE DELLA REGGIA DI CASERTA**

**IL MINISTRO DELL'INTERNO**

Letto, sottoscritto

Il Presidente  
F.to Avv. Mariano Casciano

Il Segretario  
F.to Antonio GIGLIO

Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Palomonte, capofila del Piano di Zona Servizi Sociali e Socio – Sanitari Ambito S/10 in data 12.01.2018 N.39

Il responsabile

Antonio Armando Giglio

Palomonte, 12.01.2018

E' COPIA CONFORME

Antonio Armando Giglio